



IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXVII n°220

Gennaio 2018

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Buon anno amici

Nel calendario rotariano, il mese di gennaio è riservato all'Azione Professionale, una delle cinque vie d'azione attraverso le quali si sviluppa l'intera attività del Rotary. L'idea di Azione Professionale rimanda, inevitabilmente, a due concetti che, oggi più che mai, mi sembrano importanti e di estrema attualità: agire nel proprio ambito lavorativo con la massima correttezza e integrità morale, e aiutare i giovani a realizzare le proprie aspirazioni professionali, consigliandoli e guidandoli nelle loro scelte, sempre più difficili, vista l'incertezza e l'instabilità che stanno caratterizzando, oramai da troppo tempo, tutti gli ambiti professionali. Concetti che, a ben guardare, rappresentano due pilastri ai quali ogni buon rotariano deve costantemente fare riferimento, non solo nella vita quotidiana, ma anche nella propria appartenenza al club.

Un'appartenenza che deve essere motivo di orgoglio, ma che deve essere vissuta giornalmente, anche al di fuori delle manifestazioni e degli incontri del club. Essere rotariano, infatti, vuol dire essere d'esempio ogni giorno con i propri comportamenti, con la propria azione, con la capacità di sapere ascoltare chi ci sta vicino: in famiglia; sui luoghi di lavoro; nella società; amando il confronto e il dialogo in ogni circostanza; rispettando, sempre e comunque, le idee degli altri, anche se non sempre le condividiamo. Distinguersi per uno stile di vita corretto, caratterizzato da integrità morale concreta e reale nell'esercizio della propria professione, rivendicare con orgoglio la propria appartenenza al Rotary può essere, a mio modesto parere, uno strumento utile per avvicinare al club altre persone, che, guardandoci come esempio e condividendo gli ideali e gli scopi del Rotary, decidano di mettersi in discussione e impiegare parte del proprio tempo mettendo a disposizione della comunità le proprie competenze professionali, diventando così rotariani veri e non semplici iscritti.

Di queste persone ha, maggiormente oggi, bisogno il Rotary: a livello locale così come a livello globale. Uomini e donne di buona volontà, liberi nel pensiero e nell'agire, desiderosi di servire gli altri e non se stessi, per come, purtroppo, ancora qualcuno pensa di poter fare, credendo che appartenere al Rotary serva a ottenere vantaggi in termini professionali. Un approccio di questo tipo non soltanto è sbagliato, ma è oltremodo dannoso per i club, che nell'individuazione dei nuovi soci devono guardare certamente alle doti e alle qualità professionali, ma soprattutto a quelle morali, alla capacità di mettere a disposizione degli altri le proprie conoscenze, per dare una propria risposta ai bisogni della comunità nella quale si opera, puntando a migliorarne la qualità della vita. Tutto ciò facendo rete con le Istituzioni, i club e le associazioni presenti sul territorio.

Ma gennaio segna, anche, l'inizio della seconda metà dell'anno sociale. Non è ancora tempo di bilanci, anzi è il momento di dare maggiore impulso alle attività del club, cercando di dare concretezza ai progetti e alle iniziative avviate nel primo semestre, consapevoli che il giusto atteggiamento è quello di seminare ogni giorno, avendo una visione prospettica non limitata al singolo anno. Le azioni continueranno a essere indirizzate con energia al coinvolgimento del maggior numero possibile di soci, guardando anche al rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'effettivo. Le maggiori attenzioni saranno riservate a quei soci che, ancora, non siamo riusciti a coinvolgere concretamente nelle attività del club, certi che quella fiammella oggi sopita possa ben presto scoccare, dando a tutti noi l'opportunità di fare affidamento sulle energie, le qualità e l'impegno di chi oggi vive il Rotary non al 100% delle proprie possibilità. Saremo molto attenti a far sì che i nuovi amici, entrati a far parte del club, si sentano ogni giorno sempre più coinvolti e partecipi della vita associativa, grazie

(continua in ultima)

La propoli per i malanni stagionali

Durante la stagione invernale i disturbi delle vie respiratorie colpiscono quasi tutti, assumendo forme ed entità diversa. Il semplice raffreddore, il fastidioso mal di gola, l'irritante tosse secca, la sgradevole tosse catarrosa, il tutto accompagnato o meno da stati febbrili. Anche l'influenza, che è una patologia virale, si manifesta in molti casi con disturbi legati alle alte vie respiratorie.

I virus penetrano attraverso le cellule bersaglio per duplicarsi, mentre i nuovi virus, a loro volta, tendono a invadere altre cellule provocando il progredire della patologia. La trasmissione avviene semplicemente attraverso uno starnuto, oppure banalmente con il fiato. Questo "attacco" provoca una risposta dell'organismo che si traduce in una vera e propria infiammazione.

Nonostante siano patologie relativamente poco pericolose, nei tempi moderni dov'è "vietato" fermarsi, e dov'è quindi necessario stare sempre in forma, può essere utile aiutare l'organismo con alcuni estratti naturali. Tra gli estratti più usati nei casi d'infiammazione come l'influenza, la *propoli* è senz'altro il più utilizzato. Con il termine "propoli" viene indicata una serie di sostanze resinose,

gommose e balsamiche, di consistenza molle e vischiosa, di colore giallo bruno, che le api raccolgono tra agosto e ottobre quando si preparano a fronteggiare l'inverno.

Le api raccolgono la resina dai germogli di foglie e dalle cortecce di alcune specie di alberi sempre verdi come la quercia, il pino, il pioppo e altri, e la trasformano in propoli grazie alle loro secrezioni digestive, contenenti enzimi in grado di estrarre dalla resina sostanze dalle importanti proprietà medicinali. La propoli è la sostanza impiegata dalle api come materiale da costruzione e da difesa, per sigillare, proteggere e rinforzare gli alveari.

La propoli presenta anche un elevato contenuto di sali minerali, con una spiccata presenza di ferro e di calcio, e di vitamine del gruppo B. E' un ottimo antinfiammatorio, antivirale naturale, molto indicato nel trattamento dell'influenza e nelle infezioni delle vie aeree superiori. Può essere usata in diverse formulazioni a seconda delle esigenze; uso orale: sotto forma di sciroppo; spray per la gola; compresse effervescenti; ecc.; uso topico: sotto forma di pomate o unguenti; per inalazione tramite aerosol; e infine, per i più piccoli, anche come caramelle.

Rosina Chimenti





REDAZIONALE

Dalla radicalizzazione ideologica alla tragedia della Shoah

Affrontando argomenti delicati e sempre attuali, il nostro club ha ospitato il giornalista e scrittore Roberto Olla, uno dei maggiori esperti a livello internazionale in materia di *terrorismo ed estremismo ideologico*, attualmente curatore della rubrica "La Storia" per il TG5, e autore di numerosi libri e documentari storici.

L'incontro si è sviluppato in due distinti momenti. Si è iniziato con la tradizionale riunione serale nel corso della quale Roberto Olla ha intrattenuto i numerosi presenti parlando del fenomeno del terrorismo in Italia, che oramai "sembra appartenere per fortuna al passato, grazie sia al lavoro importante delle forze dell'ordine che al rifiuto, secco, da parte della società civile", senza però dimenticare l'attualità caratterizzata, purtroppo, dall'azione dell'ISIS, "laddove ci sono persone disposte a salire su un furgone e uccidere innocenti che stanno tranquillamente passeggiando".

Ma il momento più significativo della serata, alla quale ha preso parte il DG Luciano Lucania, è stato sicuramente l'exkursus storico sulla nascita del Partito Nazional Socialista di Hitler e sugli orrori del Nazismo. La discussione è stata impreziosita dalla visione di un inedito filmato nel quale, come ha spiegato Olla, è stato possibile osservare i tanti colori, "tutti solari, che richiamano la luce, un senso di festa, di pulizia e di vivacità, che Hitler voleva trasmettere alla popolazione tedesca. Il filmato immortala un momento nel quale il Nazismo si auto-rappresenta a Monaco, riprendendo e ripropo- nendo antiche tradizioni, con lo scopo di veicolare il messaggio di un mondo aperto, illuminato dal sole, con l'ideale di purezza del nuovo stato in via

(continua in ultima)

BLOCCO NOTES

I vincitori del Premio Telesio

Il 15 giugno 1977 Raffaele Tancredi presentava la prima edizione del Premio Telesio alla presenza del Ministro Dario Antoniozzi. Da quell'anno, e dal 1988 con cadenza biennale, il Rotary Club Cosenza conferisce il premio a quei calabresi illustri che si sono affermati con il loro lavoro, oltre i confini della regione, nelle diverse attività professionali, nella ricerca scientifica, nell'arte, nel mondo della tecnica.

In attesa che si compiano i lavori della commissione che sceglierà il vincitore del premio per l'anno 2018, di un dono simbolico carico dei contenuti che, sul piano morale, promanano dall'intenzione con la quale il premio è offerto dal nostro sodalizio e dalle doti richieste al destinatario, ricordiamo i vincitori delle passate edizioni:

nel 1977 Giuseppe Auletta, giurista, professore universitario e Accademico dei Lincei; nel 1979 Francesco Valentini, filosofo e professore universitario; nel 1985 Carlo Perris, neuropsichiatra e professore universitario; nel 1988 Giacomo Mancini, deputato alla Camera e Ministro; nel 1990 Carlo Barca, oculista e professore universitario; nel 1992 Aldo Brancati, medico fisiologo, professore e Rettore della III Università di Roma; nel 1994 Luigi Gullo, avvocato, libero docente universitario e presidente dell'Accademia Cosentina; nel 1996 Luigi Amantea, chirurgo e professore universitario; nel 1998 Rocco Docimo, chirurgo e professore universitario; nel 2000 Antonio Rodotà, ingegnere e direttore dell'Agenzia spaziale europea di Parigi; nel 2002 Aldo Turchiaro, pittore, scultore e maestro nelle Accademie di Belle arti; nel 2004 Beniamino Quintieri, economista, professore universitario e presidente dell'Istituto per il commercio estero; nel 2006 Franco Abbruzzo, giornalista e presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia; nel 2008 Gaetano Filice, medico delle malattie infettive e professore universitario; nel 2010 Paolo Nucci, oculista e professore universitario; nel 2012 Alfredo Berardelli, neurologo e professore universitario; nel 2014 Sandra Savaglio, astrofisica e professore universitario; nel 2016 Donatella Scarnati, giornalista della RAI, *Radiotelevisione italiana*.

L'alecampo

di formazione”.

Numerose le domande rivolte dai presenti prima delle conclusioni del DG Lucania, che, nel congratularsi con il club per l'iniziativa, ha sottolineato come "serate di questo tipo siano importanti e di grande spessore culturale, dando a noi rotariani e a tutti, la possibilità di formare una coscienza critica".

Il secondo momento, rivolto alle scuole della città, e patrocinato dall'Amministrazione Comunale di Cosenza, si è svolto la mattina successiva nell'ambito del progetto "Il Rotary per le scuole". Prendendo spunto dal suo libro, "La ragazza che sognava il cioccolato" – intervista a Ida Marcheria sopravvissuta a due anni di Auschwitz – Olla ha interagito con gli oltre 400 ragazzi intervenuti, dando vita a un incontro di alto spessore culturale, che ha offerto ai presenti la possibilità di approfondire l'argomento e rifletterà su una pagina nera della nostra storia. A sottolineare l'importanza della manifestazione l'intervento di Alessandra De Rosa, presidente della Commissione Cultura del Comune di Cosenza, che ha elogiato il nostro club per l'iniziativa intrapresa, soprattutto perché rivolta ai giovani. L'incontro è stato sapientemente moderato dal giornalista Arcangelo Badolati.

(dalla prima pagina)

soprattutto all'affetto e all'amicizia di quanti tra i soci, e per fortuna sono la stragrande maggioranza, vivono pienamente il Rotary, offrendo costantemente il proprio contributo in idee e iniziative.

E allora, nel formulare a voi amiche e amici, alle vostre famiglie i più affettuosi auguri miei, di Pina, Alessandra e Maria Gabriella per un 2018 ricco di serenità e salute, tuffiamoci con entusiasmo e armonia nella seconda parte dell'anno sociale, e che sia buon Rotary per tutti!

Roberto Barbarossa

PROGRAMMA DI GENNAIO

Mese dell'Azione professionale

Venerdì 05, ore 19,00 - Villa Pergamena - Mendicino
Tombolata di beneficenza con i RC: Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Cosenza Presila Est, Montalto Uffugo - Valle del Crati, Mendicino Serre Cosentine, Rende, Rotaract Cosenza e Rotaract Rende.
Seguirà cena a base di "culluriaddri" e....

Martedì 09, ore 19,00 - Hotel Royal - Cosenza
Consiglio Direttivo

Mercoledì 17, ore 20,00 - Hotel Royal - Cosenza
"Interclub con: RC Presila Cosenza Est, Telesio, Montalto U. Valle del Crati, Mendicino Serre Cosentine
"Sanità, innovazione e tecnologia in Calabria"
Introduce Prof. Bruno Amantea, Presidente RC Presila Cosenza Est
Seguirà cena

Martedì 23, ore 20,15 - Hotel Royal - Cosenza
"Eleuteria.....appunti di un viaggio enoico".
Relazione del dott. Emiliano Falsini – enologo
Introduce il Past President, Nicola Piluso
Seguirà cena con degustazione del vino Eleuteria

Martedì 30, ore 20,15 - Hotel Royal - Cosenza
"Il valore etico, economico e sociale nella gestione del credito"
Relazione della dott.ssa Valeria Gubellini - Executive Director di Cribis Credit Management e
Amm. Del. Elbe Credit Management
Introduce il socio, Marco Provenzano
Seguirà cena



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2017 - 2018

Governatore del Distretto
Luciano Lucania
Presidente del Club
Roberto Barbarossa

Stampato ad uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*